



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS

CLIPPINGSÜBERSICHT

Italien

Januar/Februar 2016

- Il Giornale
- Acqua e Sapone
- Mete Magazine
- Emotionrit.it
- Aria Pulita | La7 Gold
- Repubblica.it
- Impressionidiviaggio.it
- The Outsiders
- Ilviaggiatore-magazine.it
- Milanoreporter.it
- Classtravel.it

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Il Giornale Nationale Tageszeitung	02.01.2016	Am Bodensee Winterurlaub zwischen Kultur und Natur	eine Beschreibung der Vierländerregion: malerische Orte, viel Natur, schöne Städte, und ein Land des Genuss
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
635.000	18.000€	Ergebnis Pressereise	

30 | **Stile**

Sabato 2 gennaio 2016 | il Giornale

**VIAGGI**

Sul lago di Costanza le vacanze **sotto zero** tra storia e natura



Gabriella Di Bernardo

■ Incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, la regione internazionale del Lago di Costanza - Bodensee in tedesco - è un vero paradieso sia per gli amanti della natura o dello sport, sia per chi è alla ricerca di cultura, sia per quel bon-vivre che qui si respira ad ogni angolo. Un continuo alternarsi di panorami alpini, colline ricoperte di vigneti e deliziose cittadine rivierasche, senza dimenticare le due storiche città, Costanza e Lindau, con il loro comprensorio, o la regione dell'Alta Svevia con la Strada del Barocco costellata di incantevoli villaggi. O ancora la città di San Gallo, la cui cattedrale, biblioteca e complesso monastico sono parte del patrimonio Unesco per l'Umanità. E ancora, ecco Sciaffusa con le sue cascate, le più grandi d'Europa, formate dal fiume Reno, principale immissario del Lago di Costanza, che già di suo è il terzo lago d'Europa: un immenso e prezioso serbatoio naturale di acqua potabile con una superficie di 572 km quadri e ben 273 km di coste. Insomma, tra passeggiate in mezzo alla neve o nel verde quando la stagione diventa più mite, giri in nave, tour tra piazze e palazzi ricchi di storia e degustazioni di ottimo vino ammirando i paesaggi tra acque e montagne, di motivi per visitare la regione non ne mancano. Chi desidera immergersi nella natura può contare sui piacevoli camminamenti a bordo acqua, su vie che attraversano i boschi e costeggiano piccole casate e su stradine che si inerpicanano tra antiche rovine per poi sbucare sui vigneti. Tanti sentieri, diversi per lunghezza e grado di difficoltà ma tutti ugualmente incantevoli, alcuni dei quali recentemente insigniti del sigillo di qualità Premium dall'Istituto Escursionistico Tedesco. Tra questi c'è lo scenografico SeeGang, sentiero che collega Oberlingen a Costanza toccando le gole Marienschlucht, le rovine medievali di Altbodman e la meravigliosa Mainau, detta anche Isola dei Fiori per il fatto che ospita ben 60 giardini e in primavera è un tripudio di narcisi, tulipani, camelie e magnolie. Da non perdere poi un tour in nave o in battello con la compagnia di navigazione svizzera per l'Untersee e il Reno (URh), che ha festeggiato in questo 2015 il suo 150esimo anniversario. Il Lago di Costanza è del resto costantemente percorso da

Al confine tra Austria, Germania e Svizzera è un vero paradiso dove gustare il Müller-Thurgau o scoprire l'uovo di Fabergè più grande

navi e catamarani, che collegano le principali località e permettono di esplorare in lungo e in largo la regione e le sue diverse realtà nazionali mentre si gustano pranzo o cena a bordo, senza dimenticare un calice di Müller-Thurgau, che è nato qui, o di Spätburgunder o Pinot Nero. Ma se la coltivazione della vite ha avuto inizio nella regione ben 1200 anni fa, non va dimenticato che nell'entroterra si contano circa 23 birrifici e che la città di Tettnang è conosciuta per il suo "oro verde", il luppolo, considerato uno dei migliori al mondo e a cui è dedicato anche un museo. E se nel piccolo principato del Liechtenstein il 2015 è stato l'anno della cultura con l'apertura, tra l'altro, della nuova Camera del Tesoro che espone per la prima volta i gioielli della corona, le armature storiche

e l'uovo Fabergé più grande del mondo, nell'austriaca Feldkirch si respira storia ad ogni angolo. La più antica città medievale situata nella regione del Vorarlberg, fondata intorno al 1200 dai Conti di Montfort, è ricca di musei e di storie da raccontare. Non solo James Joyce vi ha soggiornato, ma anche James Bond ha attraversato le sue viuzze, dato che molte scene del film Quantum of Solace sono state girate proprio lì. I tantissimi punti di interesse del Bodensee possono essere scoperti gratuitamente grazie alla Carta dei servizi del Lago di Costanza Inverno (disponibile dal 19 ottobre fino al 24 marzo), grazie alla quale si può avere accesso ad oltre 60 destinazioni imperdibili.

www.lagodicostanza.eu



PANORAMA
Il bellissimo
lago di
Costanza
A sinistra
la città di San
Gallo dove
Cattedrale,
biblioteca e
complesso
monastico
sono
patrimonio
Unesco



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Acqua e Sapone Zeitschrift der Beauty - Kette Acqua e Sapone	Januar 2016	Bodensee, ein See für jede Jahreszeit	Eine Reisebericht: Konstanz, Mainau, Friedrichshafen und die Verbindungen der Weisse Flotte; den Thurgau, Arbon und Bregenz, das Hohentwiel Dampfboot
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
600.000	10.000€	Ergebnis individuelle Pressereise Sommer 2015	



Sul 3° lago più grande d'Europa tra natura, locali e ricorrenze storiche

■ Testo e foto di Simonetta Bonamonteta

Partiamo da Fiumicino col volo per Zurigo, dove prendiamo un treno diretto a Costanza in Germania. Dopo circa un'ora raggiungiamo a piedi l'hotel "Augustiner", piccolo ma centrale, vicinissimo alla riva del lago. Lasciati i bagagli andiamo subito alla scoperta della cittadina.

Superato un ponticello che attraversa la ferrovia, ci troviamo in breve tempo nel caratteristico e un po' bohémien porticciolo di Costanza, sovrastato dalla originale statua girevole di Imperia, alta nove metri, opera del famoso artista Peter Lenk. Tiene sul palmo della mano destra re Sigismondo e sull'altro il papa eletto dal Concilio, Martino V, rappresentati come "giullari": contestata all'inizio ora è molto amata. Un susseguirsi di ristoranti e locali tipici un po' country ci accompagnano alle banchine, dove giungono e parlano ininterrottamente caratteristici battelli e catamarani, per diverse destinazioni:

ni: sì, perché questo lago confina, oltre che con la Germania, con l'Austria e la Svizzera; un lago internazionale con circa 300 chilometri di costa, terzo per grandezza in Europa, ma soprattutto immenso serbatoio naturale di acqua potabile.

COSTANZA, CITTÀ IN FESTA

Costanza è una città in festa e rimarrà tale fino al 2018, anniversario dei 600 anni del Concilio firmato fra Federico Barbarossa e la Lega Lombarda, rappresentato con preziosi murali sulle facciate degli antichi palazzi, in cui vengono raffigurate le scene di questo importantissimo avvenimento storico, rendendola una vera e propria cittadina illustrata. Dopo una scorciata d'arte "en plein air", tra viuzze, piazze, giardini, cigni che passeggianno tranquillamente sul lungo lago, artisti di strada e negozi vivacizzati da un bel sole splendente, riprendiamo la strada verso il porto dove ci imbarchiamo per l'isola di Mainau, detta "l'isola dei fiori e delle farfalle".



le". Abbiamo un po' di tempo per mangiare qualcosa, così ci sediamo fuori ai tavoli del ristorante "Steg 4", dove ordiniamo una fiamminga di salmone cotto a vapore, accompagnato da tante verdure e patate, con un innamorabile buon vino bianco Muller Thurgau della zona. Tanti turisti si avvicinano tra arrivi e partenze davanti alle banchine, noi saliamo su un battello, rendendoci subito conto di quanto sia immenso questo lago. Sbarcati poco dopo, siamo pronti per goderci le bellezze dell'isola, un parco floreale

84 ACQUA&SAPONE GEN 16

VIAGGI



"Mainau è l'isola dei fiori e delle farfalle, con un parco aperto 365 giorni l'anno, con alberi secolari e piante che fioriscono continuamente"

le aperto 365 giorni l'anno, con alberi di un secolo e mezzo e piante che fioriscono continuamente. Un'oasi nel cuore del lago di Costanza, in cui troneggia il castello barocco del Conte Lennart Bernadotte, morto nel 2004. Pronipote del Granduca Friedrich I e Principe svedese, ha trasformato il parco incolto in un paradiso di fiori e piante, rendendo l'isola accessibile al pubblico. Durante la fioritura di primavera un'esplosione di colori forma immense superfici floreali di bucaneve, narcisi, tulipani e giacinti, con una vista mozzafiato sullo sfondo blu del lago e le cime dei monti innevate. Apparentemente, sembra una semplice crea-

zione della natura, ma in realtà è il risultato di un'accurata programmazione di bravi giardiniere, che permettono intorno alla fine di aprile di ammirare più di un milione di fiori sbocciati, una delle più grandi esposizioni di tutta la Germania. Poi, in estate, 10 mila piante di rose e dalia avvolgono l'isola di profumi deliziosi sino alla fine della stagione. Superata la suggestiva scaletta d'acqua incorniciata da sempreverdi cipressetti e attraversato il bellissimo "viale delle metasequoie", ammiriamo l'orgoglio del parco, un tiglio enorme, protetto da una pedana per la difesa delle radici. Concludiamo l'escursione con la visita alla "casa delle farfalle", in un ambiente tropicale dove si possono osservare centinaia di queste leggiadre creature, anche durante la riproduzione. All'interno dell'isola c'è un buon ristorante un po' decò, ma anche al Castello, nella chiesa barocca e nella Sala Rossa si possono organizzare eventi e matrimoni in un'atmosfera d'altri tempi. Insomma, Mainau è un vero e proprio paradieso che vanta un milione di visitatori l'anno.

LA FLOTTA BIANCA

Il giorno dopo iniziamo l'esplorazione del ➤



GEN 16 ACQUA&SAPONE 85

VIAGGIO



► lago che conta una flotta di 35 navi traghetti per passeggeri, di compagnie navali tedesche, austriache e svizzere, offrendo un servizio di linea diretto verso i porti di tutte le città e dei molti villaggi che s'affacciano sulle sue rive. La varietà di navi della "Flotta bianca" è enorme, e comprende sia quelle moderne, sia battelli d'epoca con tutto il loro charme della "Bella Epoque". Volendo raggiungere Friedrichshafen, sulla riva opposta, ci imbarchiamo su un catamarano insieme a numerosi sportivi in bicicletta, giovani coppie e famiglie con bambini: il lago offre uno spettacolo dai colori splendenti. Qui le temperature sono spesso miti e facilmente si può affrontare senza timore un viaggio alla scoperta delle sue bellezze naturali e culturali. In poco più di mezz'ora, sbarchiamo proprio di fronte al maestoso Museo Zeppelin che racconta la storia della produzione dei dirigibili iniziata nel 1918, l'epoca delle grandi invenzioni. Dopo una lunga fase di ristrutturazione, questo museo presenta la più grande collezione mondiale dedicata alla navigazione aerea, arricchita dai racconti multimediali che mostrano un passato coraggioso. Oggi in primavera e in estate dall'aeroporto di Friedrichshafen si possono fare due itinerari di un'ora verso Bregenz o verso Costanza a bassa quota, con un massimo di

"La qualità della vita in questi luoghi è molto elevata, favorita anche dalla quasi totale rinuncia alle auto"

12 persone e rivivere l'emozione di viaggiare lentamente tra le nuvole.

VERSO LA SVIZZERA

Dopo il tramonto torniamo a Costanza, per proseguire dalla vicinissima stazione ferroviaria la nostra successiva tappa, Gottlieben Untersee, in Svizzera, il più affascinante e romantico angolo del lago. Qui qualsiasi località è raggiungibile in pochi minuti grazie anche ai treni dai vagoni lustri e ordinati. La gente è affabile e la qualità della vita in questi luoghi è molto elevata, probabilmente favorita dalla quasi totale rinuncia alle auto: si perché qui varno quasi tutti in treno, in autobus e in bicicletta. In Svizzera ci troviamo magicamente tra casette di marzapane e vialetti romantici in riva al Reno, che qui s'incontra col lago di Costanza. Un romantico borgo di case a graticcio che il tramonto



addolcisce con tenui colori. All'Hotel Krone, in un arredo stravagante ispirato al cinema, tra numerose immagini di celeberrimi artisti, ci attende la proprietaria, una simpaticissima signora, che ci fa sentire un po' "star". Ma, ora il desiderio più grande è immortalare con qualche foto la magica atmosfera che ci attende fuori, tra il sole che cade definitivamente nell'acqua e due canoisti che si rincorrono dolcemente, insieme ad una famigliola di anatre. Al mattino dopo, di buon'ora, fatta una bella colazione, prendiamo i bagagli e aspettiamo l'arrivo del battello che ci porterà a Mannerbach, sempre in Svizzera. Durante l'attesa siamo "storditi" dal silenzio e dalla bellezza del paesaggio avvolto da una leggera nebbia. L'attracco, all'inizio vuoto, piano piano si anima: famiglie, coppie, ciclisti partono con noi lasciando le belle casette con i balconi fioriti, i carneti sul fiume, le papere e i cigni che si allontano per la paura del battello. Piccoli paesini si susseguono lungo le rive e in meno di un'ora siamo alla meta. Raggiungiamo la stazioncina di legno bianco in stile provenzale, dove c'è anche un piccolo bistrot che offre fette di torte, frutta, insalate





VIAGGIO



e piatti semplici per chi attende il treno e anche noi approfittiamo di questa occasione per fare una pausa, sembra la casetta di Biancaneve. La veduta è bellissima, il sole risplende e il lago azzurro è punteggiato di vele bianche che lo animano. A pochi metri, su per il pendio c'è il castello di Arsenenberg, circondato da vigneti e da un bel parco panoramico, è la casa-museo di Napoleone III, all'epoca diversuto anche il suo esilio e poiché il nostro treno è nel primo pomeriggio, facciamo volentieri questa visita. All'interno, i saloni, la biblioteca e la camera da pranzo sono stati arredati secondo l'antico stile originale e sembra che da un momento all'altro i padroni di casa rientrino per sorprenderci e magari offrirci un tè. Riprendiamo il treno per proseguire il nostro viaggio lungo la riva Svizzera per arrivare alla cittadina di Arbon, la romana Arbor Felix che si protende su una stretta lingua di terra verso il lago, circondata da viali e giardini fioriti. Questa penisoletta, ha una storia di parecchi millenni che comincia con i Celti, fino ai Romani nel 60 a.C. che la occuparono e fortificarono, nel 19° secolo divenne famosa per la fabbrica di macchinari Saurer, ora è una vivace cittadina turistica,

"Improvvisamente ci appare il teatro sull'acqua a cielo aperto più grande al mondo, con un suggestivo palcoscenico"

con un interessante centro storico.

IL TEATRO SULL'ACQUA

Sulla punta più a sud del lago, a 40 km da Arbon, ci accoglie con i suoi grandi spazi e giardini, lungo la strada che dalla stazione ci porta al centro. Quando improvvisamente con tutta la sua gigantesca scenografia ci appare il teatro sull'acqua a cielo aperto più grande del mondo, con un suggestivo palcoscenico. Nato inizialmente intorno agli anni '50 da un'idea che voleva un teatro su barche, successivamente il palco è diventato fisso e nel tempo, con successo e professionalità ha acquisito grande fama fino a raggiun-



gere una capienza di 7000 posti, avvalendosi di architetture scenografiche e di una serie di macchine teatrali di grande effetto, per rappresentare opere liriche e musicali. Noi alloggiamo però nella vicina cittadina di Hard dove raggiungiamo il porticciolo in cui ci aspetta la sorpresa finale del nostro bel viaggio: il giro sul lago con cena gourmet a bordo dell'unico battello a vapore sul lago di Costanza, l'Hohentwiel.



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Mete Magazine Dreimonatliche Reisemagazin und online Reisemagazin	Januar 2016	Die grösste Seebühne Europas	Bregenz und Vorarlberg, Bregenzer Festspiele und das Hohentwiel Dampfboot
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
48.000	4.500€	Ergebnis individuelle Pressereise Sommer 2015	

| METE - Austria |


Arriviamo sulla punta sud del lago Bodensee o di Costanza, che ha circa 300 chilometri di costa, terzo per grandezza in Europa al confine con tre Stati, si trova tra la Svizzera, la Germania e l'Austria. E proprio in Austria, la cittadina di Bregenz, ci accoglie con i suoi grandi spazi e giardini, lungo la strada che dalla stazione porta al centro, tra case medievali e barocche che si mescolano con edifici ultra moderni, quando improvvisamente con tutta la sua gigantesca scenografia, ci appare un suggestivo palcoscenico nel lago, con la più grande pista a cielo aperto d'Europa.

E' nato inizialmente nel 1946, offrendo al pubblico rappresentazioni di opere liriche e musicali su un palco galleggiante: due chiatte per il trasporto della ghiaccia. Ora è un palcoscenico di fama mondiale che raggiunge i 7000 posti, avvalendosi di imponenti architetture scenografiche e di macchine teatrali di grande effetto, in una atmosfera incomprensibile tra cielo e acqua.

Quest'anno è stata presentata la *Turandot* di Giacomo Puccini, con una affascinante e grandiosa scenografia che si ripeterà in luglio e agosto dell'anno prossimo, nel periodo del Festival Internazionale. E' l'ultimo e incompiuto capolavoro del grande maestro, ispirato dall'eroina di una novella persiana,

che descrive la trasformazione di una principessa fredda e vendicativa a donna innamorata. L'apparato scenico, ideato dal regista svizzero Marco Arturo



INFO:
Lago di Costanza:
www.bodensee.eu/de
www.hohentwiel.com
www.austria.info/de/destinations/stadt/bregenz
www.switzerland.it
info@myswitzerland.com

55



56

Marelli e realizzato da decine di squadre di tecnici specializzati e scenografi provenienti da tutta Europa, è dominato dalla imponente riproduzione della Grande Muraglia Cinese e dell'Esercito di terracotta di 205 guerrieri alti 2 metri, simboli della Cina Imperiale, portando lo spettatore in un ambiente magico.

Il Festival è sicuramente un buon motivo per recarsi a Bregenz, ma non l'unico. Infatti, durante i primi mesi dell'estate, a Feldkirch, una delle principali città della regione del Bregenzerwald (letteralmente "il bosco di Bregenz"), si svolge un'altra manifestazione dal carattere inimitabile: la "Schubertiade".

Ogni anno questo grande Festival, improntato sulle opere di Schubert e di altri compositori del suo tempo, ospita i migliori interpreti del mondo, attirando star di fama internazionale e gli amanti della musica classica di tutti i paesi, che nel meraviglioso paesaggio del Bregenzerwald, circondati da case coloniche nel più bel Barocco della regione, trovano un completamento ideale alla musica del grande compositore.

Certo, non si vive di sola cultura, ma qui vale la

pena di andare tutto l'anno, non solo d'estate: la presenza dell'enorme lago di Costanza, infatti, ha favorevoli influssi sul clima dell'intera regione, mitigandolo sia d'estate che d'inverno, rendendo il luogo simile ad uno specchio di Mediterraneo.

Ad Hard, a qualche chilometro da Bregenz, dopo una bella passeggiata lungo il lago, si raggiunge il porticciolo dove si può navigare su un battello a vapore dei primi Novecento e restaurato nel 1990 per salvarlo dalla demolizione ed ora permette ai più romantici, di effettuare il giro sul lago con cena gourmet a bordo, mentre si scivola dolcemente sull'acqua col suono di una musica dal vivo in un'atmosfera d'altri tempi.

E' il battello Hohentwiel, dall'interno perfetto, con i tavoli in fila pronti con candide tovaglie, eleganti posate e raffinati piatti di porcellana, che attendono solo di essere occupati, prima che i camerieri servano la cena in una divisa impeccabile. Tutto in tek scuro e brillante, con garnizioni in ottone e la ruota a pale rosse lo fanno sembrare un vero gioiello. Un brindisi dà l'avvio al buffet e al tour che costeggerà Lindau,



sulla riva tedesca del lago, vivendo una serata da ricordare.

L'intera regione del Bregenzerwald è da visitare come uno dei paesaggi più belli del mondo, "Patrimonio Culturale Mondiale" dell'UNESCO ed è una vera rarità: la regione alpina reca ancora impresso il segno dell'attività contadina, essendosi opposta fermamente al processo di massificazione del turismo e delle merci. L'intera vallata si sta impegnando con notevole successo per qualcosa di grande da realizzare in comune: il progetto "Natura e vita Bregenzerwald", che si propone di curare la vecchia identità e puntare sul valore dell'autenticità, ribellandosi alla globalizzazione. Gli abitanti della regione si sono resi conto che proprio l'essere piccoli ed autonomi costituisce un punto di forza, una simpatica "grandezza" con molte potenzialità di carattere economico, dimostrando come una forte collaborazione possa essere al servizio di tutti.

I contadini si muovono con la natura, gestori ed agricoltori lavorano insieme, artigiani ed aziende manifatturiere creano combinando il vecchio e il nuovo, ed anche il turismo ci guadagna. La Käsestrasse, la "Strada del formaggio", è l'esempio lampante che dimostra come un'idea possa trasformarsi in un concreto rendimento per ospiti e abitanti del luogo. Essa costituisce una parte del paesaggio montano della regione, mostra le singolari infrastrutture dei produttori di formaggio locali ed unisce la tradizione e la cura del territorio alla squisita arte culinaria. Impulsi innovativi arricchiscono la già consolidata forza economica della "industria" casearia, stimolando a loro volta la creatività dei produttori. L'idea della Strada del Formaggio ha messo in moto l'intero mondo della regione legato a questo prodotto: piccole malghe di paese, alpighiani continuatori di vecchie usanze, gestori di locali che amano l'impegno e famiglie contadine aperte alle innovazioni, per un totale di centinaia di soci, hanno scoperto che l'antica tradizione della cultura casearia offre eccezionali prospettive per il futuro.

Con il nome Käsestrasse non si è pensato ad un'unica strada, ma ad una configurazione regionale diramata nello spazio del Bregenzerwald, che si propone di mostrare in modo dinamico e diversente la vita contadina, i pascoli montani, i produttori, le specialità del formaggio e del latte, le malghe, i ristoratori, i commercianti, la storia e la cultura casearia. Le aziende della Strada del Formaggio che s'impegnano in questa impresa fanno parte dell'élite regionale nel campo della produzione e del commercio, che mostrano realtà sempre differenti della quotidianità e presentano la loro attività con il motto locale che dice:

"Noi stimiamo il passato e salutiamo il futuro".

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Emotionrit.it Reiseblog	12.01.2016	Die Hoehentwiel Burg in Singen	Die Hoehentwiel Burg: Geschichte, Faszination, Erreichbarkeit, Panorama
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
32.200	2.500€	Individuelle Bloggerreise Ergebnis	



Lago di Costanza: la Fortezza di Hohentwiel a Singen

© 2015 www.emotionrit.it

In Europa ci sono solo due castelli costruiti sopra un vulcano (spento, naturalmente). Il Castello di Edimburgo è il più celebre, poi c'è la **Forteza di Hohentwiel** [Festungruine Hohentwiel], il più grande complesso di rovine di tutte la Germania. Si trova nel sud-ovest, nel land[stato] del Baden-Württemberg, ed è un luogo che sa sorprendere sia per la sua storia che per l'ambiente in cui si trova. Richiede un po' di fiato e gambe per essere raggiunta la ma fatica verrà ripagata da questo straordinario sito storico tedesco.

La Fortezza di Hohentwiel si trova nei pressi della città di Singen, uno dei centri più conosciuti nei pressi del Lago di Costanza [Bodensee]. La zona è particolarmente interessante per la sua **storia geologica**: tutto attorno a Singen si trovano infatti ben 34 **vulcani spenti**, veri e propri "genitori" di questa terra dalla conformazione così speciale. Tale regione è conosciuta con il nome di **Hegau** e il miglior punto di osservazione è proprio la fortezza di Hohentwiel, sommità privilegiata dalla quale ammirare lo stupendo panorama circostante.

Il castello ha una storia molto lunga e le prime pietre sono state posate poco dopo l'**anno 1000**. Singen si trova in una **zona di confine**, dove si è sempre combattuto per la conquista del territorio. Scavi archeologici hanno confermato che ci sono sempre stati **insediamenti umani** sulle pendici del Hohentwiel, dalle popolazioni celtiche fino a quelle germaniche.

Il lento decadimento della Fortezza di Hohentwiel è iniziato dopo l'**arrivo delle truppe di Napoleone Bonaparte**. Ciò che si può visitare ora è un gran complesso dall'ancora perfetto gusto romantico, risultato di un **processo di recupero in tempi più recenti**. Le attuali rovine mostrano il castello nel suo sviluppo, fino al XVIII Secolo.



Come visitare la fortezza di Hohentwiel?

Si parcheggia l'auto nei pressi del **centro visite**, ai piedi del monte, e si acquista il biglietto (4€ per gli adulti). Si può arrivare anche con l'autobus. Da lì **si sale a piedi**, seguendo una strada ben tenuta prima su fondo asfaltato e poi su serrato. A poca distanza dal centro visite si trova un **vecchio cimitero** al quale vale la pena di buttare un occhio.

Il mio personale consiglio è di indossare **scarpe da escursionismo**. Durante il giro nelle rovine si trovano pavimentazioni fatte di sassi, che quando piove diventano anche molto scivolose. **La parte dura è la salita dal cancello della fortezza fino alla cima del vulcano**, dove si trova ciò che resta del castello e delle sue stanze. Il percorso passa sopra una strada con ciottoli, **attrezzata con un corrimano** ma che in ogni caso richiede grande attenzione.

Accesso per disabili

Data la natura del percorso, si garantisce l'accesso ai disabili **solo al centro visite nei pressi del parcheggio**. La guida però ci ha detto che, a seconda del tipo di difficoltà motoria del visitatore, **si possono organizzare salite** fino ad un certo punto del monte. Quindi contattate la **direzione del sito** per ogni richiesta e informazione al riguardo.





L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

Cosa si può ammirare da Hohentwiel?

La Fortezza di Hohentwiel a Singen è uno di quei luoghi in cui il *Wow Effect* è garantito. Mentre si sale, una delle migliori occasioni per prendere fiato è fermarsi a guardare il panorama. Le vette dei molti vulcani spenti disegnano un panorama strano, dolce e armonioso. Ci sono colline, boschi e piccoli villaggi che si fanno notare all'orizzonte. Una volta arrivati in cima, la fatica passa in un attimo non appena si vedono le Alpi innevate fare da cornice a tutta la regione del Lago di Costanza. Se il cielo è limpido si può notare anche il Cervino.

Personalmente non mi sarei mai stancata di quello scenario naturale. Dall'alto della fortezza, quel giorno potevo vedere il lago farsi grande – Singen si trova su uno dei lati più stretti del Bodensee – mentre ammiravo le Alpi in lontananza. Guardavo il punto dove Germania e Svizzera si incontrano e non potevo fare altro che pensare che scoprire il mondo è la cosa che più amo fare al mondo. E lì, col vento freddo che soffiava a più non posso, io mi sentivo molto felice. Tanto felice. Splendidamente felice.



© 2015 www.emotionrit.it



© 2015 www.emotionrit.it
By: Giovanna Malfiori

Questo articolo è stato scritto per *Emotion Recollected In Tranquillity*.
La riproduzione è vietata e l'originale si trova solo su *Emotion Recollected In Tranquillity*.

TV	DATUM	TITEL	INHALT
Aria Pulita LA 7 Gold Regionale Sendung Emilia Romagna (15 min)	18.02.2016	Eine Reise rund um den Bodensee	Reisebericht um den Bodensee; Themen: IBT, Landschaften, St. Gallen, Feldkirch, Bregenz, Singen, Lindau; Highlights (Weihnachtsmärkte, Karneval), Erreichbarkeit/Züge/Euregio Bodensee Tageskarte/STPass
ZUSCHAUER	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
107.936 täglich	5.000€		



AriaPulita - Viaggi: i consigli dei Travel Bloggers - 18-01-2016



57 visualizzazioni

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Emotionrit.it Reiseblog	21.02.2016	Karneval: eine Reise durch ausländische Traditionen	Das Fasnet im Ausland und am Bodensee

LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN
32.200 monatlich	900€	



 *Carnevale e dintorni: viaggio nelle tradizioni straniere*



Foto da Lindau-Tourismus.de

Qualche giorno fa, durante il [nostro passaggio televisivo](#), abbiamo parlato di alcuni dei luoghi europei dove il **Carnevale** si festeggia alla grande. Ho citato la **Svizzera**, perché lì ho vissuto e ho toccato con mano la **tradizione del Carnevale fuori dall'Italia**. Ma la Confederazione Elvetica non è l'unico luogo in cui i giorni da il giovedì e il martedì grasso si fanno festosi. Oggi vi porto in viaggio per conoscere alcune delle tradizioni carnevalistiche estere.



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

IL Carnevale è quel periodo che va dall'Epifania al Martedì Grasso. La sua celebrazione è essenzialmente legata alla religione cattolica. Per questo motivo, **il Carnevale non si festeggia nei paesi a maggioranza protestante** (come l'Inghilterra o il Nord Europa), fatta eccezione per la città di Basilea, che vi ho raccontato proprio l'anno scorso e che resta l'unico baluardo europeo protestante dove il Carnevale è celebrato. Se vi siete persi il post in cui ne parlavo, vi posso dire che il **Morgestraich** è una delle manifestazioni carnevalesche più suggestive di sempre.

La **Svizzera** è quel pezzo d'Europa che raramente si accosterebbe alla parola Carnevale. Eppure ne è quasi regina. Fare un giro a **Bellinzona tra Giovedì e Martedì Grasso** è un'esperienza da fare almeno una volta nella vita: in quei giorni **non esiste luogo più chiassoso** della capitale del **Canton Ticino**. Per quel che mi riguarda amo molto i Carnevali più piccoli, come quello di **Tesserete**, parrocchia di **rito ambrosiano** che celebra la fine del periodo del divertimento assoluto una settimana dopo il resto del Cantone.

Quello che stupisce è proprio che gran parte dei festeggiamenti carnevaleschi europei **arrivi dall'area a ridosso delle Alpi**. Anche la **zona del Lago di Costanza** [tedesco: Bodensee] si difende bene e la celebrazione culmina con la **Fasnet** (la parola sveva-alemana per **Fasnacht**, cioè la notte del Carnevale). In quei luoghi la fine del periodo carnevalesco richiama **antichi riti pagani** atti a mettere in fuga l'inverno. Durante la Fasnet le città della regione del Bodensee si popolano di **strani personaggi dalle antiche maschere di legno**, che danzano e si divertono al suono di antiche melodie.

Un po' più provante a livello di temperatura ma sicuramente affascinante è il **Carnevale che si vive in Canada**, e cioè **Le Carnaval de Québec**. Così come accade sulle Alpi, il Canada ha acquisito la tradizione europea di **scacciare l'inverno**. **Le Carnaval de Québec** ha subito una battuta d'arresto tra le due guerre mondiali ma successivamente è tornato in auge in tutta la sua bellezza e allegria.

Quale di queste tradizioni vorreste vivere?

Io mi tufferei una notte in quel di Bellinzona, per poi **viaggiare in treno attraverso la Svizzera** fino al Lago di Costanza per festeggiare la Fasnet. Dopo di questo, **prenderei un aereo per il Canada**. Al mio ritorno mi attenderebbe la magia di Basilea, per poi approdare a **due tradizioni italiane di fine febbraio che si vivono nell'Alto Vicentino**, alle quali io ho reso onore fin da piccola. Ma questa è un'altra storia... Stay tuned, ve ne parlerò presto!

Questo articolo è stato scritto per **Emotion Recollected In Tranquillity**.
La riproduzione è vietata e l'originale si trova solo su **Emotion Recollected In Tranquillity**.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Repubblica.it Nationale Tageszeitung, online Version	21.01.2016	Fano, Putigliano und die andere – für Alle ein Karneval	Karneval in Italien und im Ausland – am Bodensee und insbesondere in Überlingen, St. Gallen
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
1.242.909 täglich	5.750€		



Viaggi

Copertina

Weekend

Offerte

Case

Fotogallerie



Fano, Putignano e gli altri. Un Carnevale per tutti



Carnevale di Fano

Dalle Marche alla Puglia, dall'Irpinia all'Emilia, una carrellata delle celebrazioni più antiche della festa. E per chi vuole sconfinare, le tradizioni svevo-renane sul Lago di Costanza

di ISA GRASSANO

832



8



2



in



«Se comandasse Arlecchino, il cielo sai come lo vuole? A toppe di cento colori cucite con un raggio di sole. Se Gianduia diventasse ministro dello Stato, farebbe le case di zucchero con le porte di cioccolato. Se comandasse Pulcinella, la legge sarebbe questa: a chi ha brutti pensieri sia data una nuova testa». Così Gianni Rodari in una delle sue filastrocche più popolari, a ricordare come il mondo può essere diverso con un po' di fantasia. Di certo durante il periodo di Carnevale (finisce il 9 febbraio), ogni piccolo borgo, paese o città assume una dimensione nuova e spensierata, almeno per qualche giorno. Parola d'ordine: divertimento.

È "Bello da vedere, dolce da gustare" il **carnevale di Fano**, a ingresso gratuito, che si caratterizza per il "getto" di 200 quintali di dolciumi pronti a cadere sulla folla, dai carri alti fino a 18 metri. Sono tre domeniche di sfilate (il 24 e 31 gennaio e 7 febbraio) con decine di appuntamenti collaterali. Tema affrontato dai giganti di cartapesta sarà, come da tradizione, la satira politica affrontata con l'arte impareggiabile dei maestri locali. Ne parla anche l'Enciclopedia Treccani che cita il carro "Sull'onda dell'antipolitica" di Ruben Eugenio Mariotti (2013) come l'immagine dimostrativa della voce "antipolitica" citata all'interno della "IX Appendice dell'Enciclopedia Italiana" di recente pubblicazione.

Per i più piccoli, l'appuntamento è con le Winx, le fatine (ideate da Iginio Straffi di origini marchigiane) che saranno in viale Gramsci con tutta la loro magia.

Immancabile, la presenza della "Musica Arabita", la banda folkloristica nata nel 1923 che, facendo il verso ai salotti aristocratici, s'inventò la propria musica con oggetti poveri e di recupero e il rito purificatore del "Rogo del Pupo" durante il quale, nell'ultimo giorno di festa, il pomeriggio di Martedì Grasso, nella centrale piazza XX Settembre, viene bruciato un fantoccio per permettere agli abitanti di espiare le proprie "colpe carnascialesche".

832



2



8



2



Altro grande "getto" anche a **Cento**, la patria del Guercino, dove, dopo il terremoto del 2012, tutto ritorna nel centro storico, in una cornice tornata ai suoi splendori. Ogni domenica (31 gennaio, ingresso 7 euro, tutte le domeniche di febbraio a 13 euro) dai carri allegorici, "piove" di tutto: peluche, pupazzi, palloni, per la gioia di grandi e bambini che si contendono i regali dall'alto. Un cartellone ricco, con ospiti famosi e numerosi eventi, tutti coordinati dall'instancabile patron Ivano Manservisi, capace di dare sempre nuova linfa alla kermesse (gemellata con Rio de Janeiro).

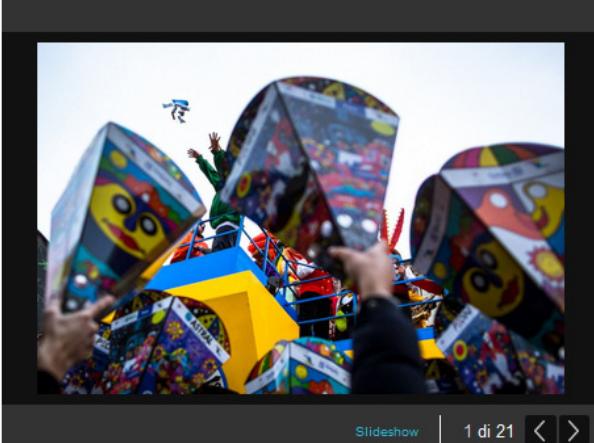
2



in



Carnevale. Da Fano al Bodensee, in allegria



Slideshow

1 di 21





Originale pure il carnevale della vicina Ferrara. Nella città rinascimentale per eccellenza, da giovedì 4 a domenica 7 febbraio, si animano gli eleganti palazzi della Corte Estense e del centro storico patrimonio dell'umanità Unesco, catapultando i visitatori in un autentico viaggio nel tempo, tra i fasti di duchi e duchesse, cavalieri e dame del '400 e '500. È il **Carnevale Rinascimentale**, che quest'anno si svolge nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni dalla prima edizione dell'*Orlando Furioso* (22 aprile 1516), illustre opera letteraria di Ludovico Ariosto, morto nella città ferrarese. Nel febbraio del 1507, il poeta recitò per la prima volta il poema cavalleresco alla principessa Isabella d'Este, marchesa di Mantova, figlia del duca Ercole I e di Eleonora d'Aragona. Sarà dunque lei la protagonista della manifestazione che per quattro giorni trasformerà la cittadina estense in un emozionante concentrato di iniziative culturali, concerti, rappresentazioni teatrali e banchetti in costume. Momento clou sarà il corteo storico del sabato pomeriggio del 6 febbraio, quando oltre 300 figuranti sfileranno lungo le vie del centro, contornati di danze, musici, duellanti, armigeri, giocolieri e spettacoli di fuoco. Un'occasione anche per visitare i musei che avranno l'ingresso gratuito nei fine settimana (speciali pacchetti soggiorno con il consorzio [Visitferrara](#))

Si protrarrà fino al 10 marzo, il Carnevale di **Putignano** tra i più antichi e lunghi al mondo (fino al 10 marzo) giunto alla 622^a edizione. I carri allegorici in cartapesta sono ispirati al tema del "diverso" per cultura, sesso, razza, stato sociale. "Non tutti i Gulliver vengono per nuocere" a cura dell'associazione Arteinregola; "Miseria e Nobiltà? (A livella)" dell'associazione Arcas Franco Giotta; "Senza identità? (il vento a volte viene da Sud)" dell'associazione La Maschera; "Una per tutti, tutti in una" dell'associazione Carta..Pestando – gruppo N.G.M.; "Un solo Dio" dell'associazione Carta & colore. Quattro sfilate, due diurne (domenica 24 gennaio e domenica 7 febbraio alle 11) e due serali (sabato 30 gennaio e martedì 9 febbraio alle 19) per regalarsi qualche ora in allegria.



Spostandoci all'estero, è la zona del Bodensee, il Lago di Costanza, tra la Germania sud-occidentale e la Svizzera centrale e orientale, ad attrarre appassionati e curiosi per scoprire il Fasnet, ovvero il carnevale svevo-alemanno. Le maschere – che non cambiano di anno in anno, ma vengono a volte passate di generazione in generazione – sono spesso veri capolavori d'artigianato. Il giullare (Narr), la strega, i demoni e molte altre figure diventano prototipi umani e personificazioni di concetti e sentimenti che risalgono al medioevo, popolano città e villaggi per riti e usanze che risalgono a centinaia d'anni fa. Così la bella **Überlingen**, con le sue case a graticcio e le piazze del centro storico, diventa una cornice ideale per i festeggiamenti, il cui culmine è raggiunto sabato 6 febbraio: in tardo pomeriggio si riunisce il corteo delle impressionanti maschere, dette Hansele, per raggiungere il centro attraverso la medievale Franziskanertor, tra urla, musica, salti e acrobazie. Le maschere sono creature tenebrose, illuminate dal fuoco delle lanterne, che divertono e a volte spaventano.

Anche in Svizzera la tradizione svevo-alemana è molto sentita. Per apprezzare fino in fondo i festeggiamenti di **San Gallo** bisogna essere mattinieri: il via al culmine del carnevale è dato il giovedì grasso con la tradizionale Aaguggete delle sei di mattina, quando ci si incontra per le strade ancora buie del centro con musica, maschere e l'allegria che accompagnerà tutti fino al martedì successivo.

832

f

8'

2

in

2

p

✉

Vicino al passo Fernpass, nella regione del lago di Costanza, si tiene uno dei carnevali più sofisticati e colorati di tutto il **Tirolo**, conosciuto soprattutto per la "sfilata dei belli" e per i suoi favolosi costumi realizzati a mano, espressione della tradizione del luogo. Al centro della sfilata c'è la lotta simbolica tra l'orso e il suo domatore. Quest'ultimo rappresenta l'inverno che tiene ancora imprigionata a sé la primavera: l'orso. L'enorme maschera del domatore di orsi è la più particolare della sfilata: indossa una parrucca con capelli neri striati di grigio, un piccolo cappellino rosso e un costume di pelli di pecora. I due sfilano accompagnati dai "pifferai", i "raccoglitori" di monete e dai "belli", ovvero gli "schöne". La figura più incisiva è il "Sackner", la più alta del gruppo con la maschera di legno di una vecchia signora e una gonna lunga 20 metri di stoffa che fa svolazzare mentre danza per fare spazio tra il pubblico alle altre maschere: caratteristico il suo grida di gioia.

Dal cielo, ovunque, tanti coriandoli. E come ricordava Gianni Rodari in un'altra delle sue poesie, "Viva i coriandoli di Carnevale, bombe di carta che non fanno male!".

 Mi piace Piace a Sabrina Talarico, Veronica Addazio e altre 2.525.618 persone.



 carnevale italia Lago di Costanza Putignano fano weekend

© Riproduzione riservata

21 gennaio 2016

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Impressionidiviaggio.it Online Reisemagazin	23.01.2016	Die Tradition des Fasnet am Bodensee	Konstanz, Oberschwaben, St. Gallen, Ermatingen und das Vorarlberg. Skifahren und Wellness in der Region
LESERVERTEILUNG		ÄQUIVALENZ	NOTEN



The screenshot shows the homepage of Impressionidiviaggio.it. It features a large graphic of a globe with travel icons like a plane, a train, and a map. Below the globe is a blue suitcase with a yellow tag that says "Impressioni di Viaggio". The menu on the left includes links for HOME, TURISMO E VIAGGI, ENOGASTRONOMIA, NEWS, ARCHIVIO, REDAZIONE, and LOGIN.

★ Home > Turismo e Viaggi > Lago di Costanza, a Carnevale è rinnovata la tradizione svevo-alemana del Fasnet

Impressioni di Viaggio

Lago di Costanza, a Carnevale è rinnovata la tradizione svevo-alemana del Fasnet

Condividi        

Il Lago di Costanza è un lago sul fiume Reno, è posto al confine tra Germania, Svizzera ed Austria e per Carnevale si rievoca la tradizione svevo-alemana del "Fasnet".

Ma in pochi luoghi il Carnevale è tanto legato a tradizioni antiche e così sentito da tutta la popolazione come nella regione internazionale del Lago di Costanza, si celebra nella sua versione svevo-alemana, posta tra la Germania sud-occidentale e la Svizzera centrale e orientale. Così, in questo periodo, nell'intera regione del Bodensee, si festeggia il Fasnet: le chiavi delle città vengono consegnate ai giullari, il mondo si capovolge e si susseguono processioni, balli e riti, accompagnati da musiche ancestrali. Un festa tutta da vivere ed una girandola di emozioni, fino a che il mercoledì delle ceneri giunge a portare via la follia del vecchio Carnevale, inaugurando l'attesa della primavera.



Nella regione del Bodensee il periodo carnevalesco, inizia il 6 gennaio e continua fino al mercoledì delle ceneri. E la "quinta stagione dell'anno" è un'occasione per scoprire il Lago di Costanza attraverso la lente d'ingrandimento della sua festa più colorata e di più lunga tradizione. Perché in queste terre si celebra il carnevale svevo-alemanno (Fasnet, nella lingua regionale), diffuso nel sud-ovest della Germania e nella Svizzera orientale e centrale. Le maschere, che non cambiano di anno in anno, ma vengono a volte passate di generazione in generazione, sono spesso veri capolavori d'artigianato. Il giullare (Narr), la strega, i demoni e tante altre figure, diventano prototipi umani e personificazioni di concetti e sentimenti che risalgono al medioevo, popolando città e villaggi di riti e usanze che risalgono a centinaia d'anni fa.



A Costanza la giornata del giovedì grasso che quest'anno cade il 4 febbraio, è una festa particolarmente sentita dai ragazzi, che in molti casi sono loro ad andare a casa degli insegnanti per sveglierli e portarli a scuola. Le ore di studio però sono davvero poche, perché, una volta in classe, saranno liberati da un giullare che pone fine al tedium delle lezioni. In città si susseguono le feste e i cortei colorati per tutta la giornata, ma la sera è di nuovo dei più giovani. Vestiti di camicie da notte bianche e berretti, nel rispetto di una tradizione che risale alla fine dell'800, sfilano per le strade del centro accompagnati da enormi e caratteristiche bambole di legno, anch'esse di bianco vestite. Sempre in terra tedesca anche la bella cittadina di Überlingen, con le case a graticcio e le piazze del centro storico, diventa una cornice ideale per i festeggiamenti del Fasnet, il cui culmine è raggiunto sabato 6 febbraio; in cui, alle ore 19 si riunisce il corteo delle impressionanti maschere, dette Hänsele, per raggiungere il centro attraverso la medievale Franziskanertor, tra urla, musica, salti e acrobazie. Le maschere sono creature tenebrose, illuminate dal fuoco delle lanterne, che divertono e a volte spaventano, il pubblico presente.

Riti medievali in Alta Svevia – Alcune delle maschere più belle e caratteristiche del rito svevo-alemanno si trovano in Alta Svevia in cui è documentata una lunga tradizione carnevalesca, che in alcuni casi è legata alla grande peste del XIV secolo. Infatti, negli archivi della cittadina di Weingarten, anno 1348, si trova scritto che "...quando la malattia finì, i sopravvissuti prepararono una festa. Si ritrovarono sulla piazza del municipio e danzarono attorno alla fontana". A Bad Saulgau, invece, il "Dorausschreier" (letteralmente "l'urlatore alla porta") ricorda una figura della pestilenza, colui che, armato di un cestino issato su un altissimo bastone per evitare il contagio, portava i viveri a chi, infetto, era stato confinato nella propria casa. A Bad Waldsee particolarmente suggestiva è la danza delle streghe o Schrätele (una delle cinque maschere del carnevale del luogo), che si tiene a mezzanotte il giorno prima del giovedì grasso (03.02.2016), attorno a un grande fuoco, con il quale le creature demoniache affilano il loro bastone di streghe. A Bad Saulgau il venerdì di carnevale (i 5 febbraio) è dedicato ai bambini, che tradizionalmente si travestono pitturandosi il volto con il carbone, e si divertono a un grande ballo fatto per giocare, divertirsi e deliziarsi con dolcetti e leccornie.



Feste e musica a San Gallo, nel Principato del Liechtenstein e a Feldkirch. L'ultimo carnevale del mondo a Ermatingen. Anche in Svizzera



la tradizione svevo-alemana è molto sentita. Per apprezzare fino in fondo i festeggiamenti di San Gallo bisogna essere mattinieri perché il via al culmine del carnevale è dato il giovedì grasso con la tradizionale Aaguggete alle 6 di mattina, quando ci si incontra per le strade ancora buie del centro con musica, maschere e l'allegria che accompagnerà tutti fino al martedì successivo. Ad Ermatingen, nella regione del Thurgau, invece, vige un uso molto particolare: da secoli i suoi abitanti festeggiano la loro quinta stagione tre domeniche prima di Pasqua, nel bel mezzo della quaresima (quest'anno dal 2 al 6 marzo 2016). Tradizione narra che nel marzo del 1415, durante il Concilio di Costanza, papa Giovanni XXII trovasse qui rifugio e ricompensasse gli abitanti del luogo con la concessione di poter celebrare "l'ultimo carnevale del mondo" quando tutti, altrove,

facevano penitenza. E così si fa anche adesso, con una grande parata dove il protagonista è un enorme pesce di lago colorato fatto di cartapesta, dove i bambini dell'asilo salgono giocosamente a turno. Ed anche chi raggiunge il vicino Principato del Liechtenstein troverà cortei, balli, maschere e musica soprattutto nel comune di Schaan, in cui il carnevale è particolarmente sentito. Nella regione austriaca del Bodensee tradizionalmente non si segue il rito svevo del carnevale. Ma in questo periodo vale la pena recarsi a Feldkirch per la sfilata di

carri e maschere che si tiene quest'anno domenica 31 gennaio, con circa 80 gruppi provenienti da tutta l'Austria, dalla Germania, dalla Svizzera e dal Liechtenstein nel delizioso centro storico della cittadina.

Spettacolo finale del carnevale sul Bodensee sono la sera del martedì grasso che precede il mercoledì delle Ceneri del 9 febbraio, i grandi falò con i quali si brucia una strega, simbolo degli eccessi e delle follie passate, accompagnati dai lamenti dei giullari e delle altre maschere della quinta stagione dell'anno. Nel Vorarlberg, invece, i fuochi vengono accesi la prima domenica di quaresima. Al calare delle tenebre, alti pali di legno ai quali è legata una bambola di stoffa, ripiena di polvere da sparo, prendono fuoco ed esplodono, regalando un inquietante e maestoso spettacolo. Ma, sul Lago di Costanza in questo periodo non è solo carnevale ma anche sci, benessere e cultura. L'esperienza del carnevale svevo-alemanno nella regione del Bodensee è piacevolmente abbinate con molte altre attività da praticare alla fine dell'inverno; così, chi desidera dedicarsi allo sci, può raggiungere le località sciistiche del Vorarlberg Laterns, Bödele oppure il monte Pfänder presso Bregenz; le famiglie con bambini apprezzeranno particolarmente l'offerta di Malbun, nel Principato del Liechtenstein, in cui piste, servizi, alloggi e



dopo-sci sono pensati con un occhio di riguardo per le esigenze dei più piccoli. Ed ancora, il Lago di Costanza offre moltissime possibilità per chi vuole dedicarsi al benessere, come i centri termali di Costanza, Meersburg e Überlingen, ma anche con numerosi centri benessere e curativi lungo la strada sveva delle terme o nei wellness hotel diffusi un po' dappertutto nella regione. Ovunque non manca l'offerta culturale – grazie agli innumerevoli castelli, chiostri e borghi di cui è ricco il Bodensee, ai musei d'avanguardia, tra cui il Museo d'Arte del Liechtenstein, la Kunsthaus di Bregenz e lo Zeppelin Museum di Friedrichshafen ed alle stazioni UNESCO della Biblioteca di San Gallo, dell'Isola di Reichenau e della cultura delle aree palafitticole del comprensorio alpino.



L'Ente Turistico del Lago di Costanza

Soggiornando in una località a scelta della regione internazionale del Lago di Costanza, in Germania, in Svizzera, in Austria oppure nel Principato del Liechtenstein, muoversi su tutto il territorio per vivere le diverse feste di Carnevale è facile e veloce, e lo si può fare in auto oppure con i mezzi pubblici, nave, autobus od anche in treno. Per chi preferisce i pacchetti di soggiorno, l'offerta L'inverno a Kressbronn sul Lago di Costanza, include il pernottamento in camera doppia per tre notti con colazione a buffet presso il boutique hotel Friesinger oppure il Seehotel Kressbronn, aperitivo di benvenuto, carta dei servizi invernale del Lago di Costanza, menù di quattro portate presso il ristorante Meersalz dell'hotel Friesinger e cena a lume di candela presso il ristorante Kretzgergrund del Seehotel Kressbronn a 299 € a persona. Invece, per scoprire la città di Costanza, l'offerta Costanza, inverno 2015/2016, comprende il soggiorno di due notti in camera doppia con prima colazione in uno degli hotel aderenti all'iniziativa, un omaggio di benvenuto ed un ingresso ad un'attrazione del luogo, come all'acquario Seelife oppure all'Isola di Mainau, a 99 € a persona. Il pacchetto La magia dell'inverno a Friedrichshafen, include il soggiorno di due notti in camera doppia in un hotel di Friedrichshafen aderente all'iniziativa, combinabile con altre offerte, a 85 € a persona.

La regione internazionale del Lago di Costanza è una celebre destinazione turistica nel cuore dell'Europa, incastonata tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, le cui frontiere si susseguono a poca distanza le une dalle altre. Ricco di una natura varia e rigogliosa, il Bodensee è un continuo alternarsi di panorami alpini, colline ricoperte di vigneti e deliziose cittadine rivierasche. Tra i suoi tanti gioielli le città storiche di Costanza e Lindau ed il loro comprensorio; la regione dell'Alta Svezia con la Strada del Barocco ed i suoi incantevoli villaggi; San Gallo, la cui cattedrale, biblioteca e complesso monastico sono parte del Patrimonio UNESCO per l'Umanità; ed ancora, Sciaffusa e le cascate più grandi d'Europa; Bregenz e il Vorarlberg, tra vette montane e architetture d'avanguardia e il Principato del Liechtenstein, piccolo Paese alpino ricco di storia e tradizioni, per vivere esperienze principesche.



www.bodensee.eu/it
www.costanza-lago-di-costanza.it
www.lagodicostanza.eu
www.tourismus.li
www.thermentrio.de

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
www.theoutsiders.it Reiseblog	25.01.2016	Das Fasnet: schwäbische alemannische Tradition am Bodensee	Konstanz, Oberschwaben, St. Gallen, Ermatingen und Vorarlberg. Skifahren und Wellness in der Region

LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN
-----------------	------------	-------

GLI OUTSIDERS Q. SEARCH



TRAVEL & FOOD LIFESTYLE SPORT & EQUIPMENT WELLNESS & BEAUTY OUTSIDERS STORIES



Manca meno di un mese al Carnevale, giorno più, giorno meno. Per festeggiare la seconda festività di questo 2016 appena iniziato, vi consigliamo di visitare la regione internazionale del Lago di Costanza dove è presente la tradizione svevo-alemana del "Fasnet": le chiavi della città vengono consegnate ai giullari, il mondo si capovolge in un susseguirsi di processioni, balli, riti, accompagnati da musica ancestrale. Nella regione del Bodensee il periodo carnevalesco inizia il 6 gennaio e continua fino al mercoledì delle ceneri, le maschere non cambiano mai e vengono tramandate di generazione in generazione: il giullare, la strega, i demoni e molte personificazioni di concetti e sentimenti che risalgono al medioevo. Il Fasnet è accompagnato dalla riproposta di riti medioevali, ad esempio la danza delle streghe a Bad Waldsee che si svolge a mezzanotte il giorno precedente il giovedì grasso attorno a un grande fuoco con la partecipazione di demoni danzanti.

Il carnevale Bodensee culmina la sera del martedì grasso con i grandi falò sui quali si bruciano le streghe, simbolo di eccessi e follie passate, accompagnate dai lamenti delle altre maschere.

Ma il Carnevale sul Lago di Costanza non è solo tradizione perché ci sono molte altre attività da praticare d'inverno, ad esempio lo sci presso le località sciistiche di Vorarlberg Laterns, Bödele o il monte Pfänder presso Bregenz, o il relax nei centri termali di Costanza, Meersburg e Überlingen. A panorami alpini e colline ricoperte di vigneti non è seconda l'offerta culturale grazie agli innumerevoli castelli, chiostri e borghi di cui è ricca la zona, e ai musei d'avanguardia (il Museo d'Arte del Liechtenstein, la Kunsthaus di Bregenz e lo Zeppelin Museum di Friedrichshafen, o le stazioni UNESCO della Biblioteca di San Gallo, dell'Isola di Reichenau e della cultura delle aree palafitticole dell'area alpina).



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

accese e tante cose da scoprire... TRAVEL & FOOD ma LIFESTYLE ma SPORT & EQUIPMENT WELLNESS & BEAUTY OUTSIDERS STORIES

Ma il *Campione* del Lago di Costanza non è solo tradizione perché ci sono molte altre attività da praticare d'inverno, ad esempio: le località sciistiche di Vorarlberg Laterna, Bödele o il monte Präander presso Bregenz, o il relax nei centri termali di Costanza, Meersburg e Überlingen. A panorami alpini e colline ricoperte di vigneti non è seconda l'offerta culturale grazie agli innumerevoli castelli, chiostri e borghi di cui è ricca la zona, e ai musei d'avanguardia (il Museo d'Arte del Liechtenstein, la Kunsthaus di Bregenz e lo Zeppelin Museum di Friedrichshafen, o le stazioni UNESCO della Biblioteca di San Gallo, dell'Isola di Reichenau e della cultura della aree palafitticole dell'area alpina).

A chi ha deciso di prendere l'occasione al volo, consigliamo l'offerta "L'inverno a Kressbronn sul Lago di Costanza" che include il pernottamento in camera doppia per tre notti con colazione a buffet presso il boutique hotel Friesinger o il Seehotel Kressbronn, oltre ad un aperitivo di benvenuto, la carta dei servizi invernale del Lago di Costanza, un menù di quattro portate presso il ristorante Meersalz dell'hotel Friesinger e una cena a lume di candela presso il ristorante Kretzgrund del Seehotel Kressbronn al costo di 299€ a persona.

Per chi desidera invece scoprire la città di Costanza, è nata l'offerta "Costanza, inverno 2015/2016" che comprende il soggiorno di due notti in camera doppia con prima colazione in uno degli hotel aderenti all'iniziativa, un omaggio di benvenuto e un ingresso ad un'attrazione del luogo al costo di 99€ a persona.

Infine il pacchetto "La magia dell'inverno a Friedrichshafen" include il soggiorno di due notti in camera doppia in un'hotel di Friedrichshafen aderente all'iniziativa, combinabile con altre offerte, al costo di 85€ a persona.

Per informazioni: [Lago di Costanza](#)

Per ulteriori info su pacchetti e offerte: [Bodensee](#)

Search..



ARTICOLI RECENTI

- Garmin ci aiuta nello sport quotidiano
- Magica Marble Cake
- Casio EDIFICE e Scuderia Toro Rosso insieme per tre modelli di orologi esclusivi
- BiblioTeq, il tempio del tè a Roma
- Salice rende più sicure le tue pedalate

SEGUICI



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
www.ilviaggiatore-magazine.it Reisemagazin	25.01.2016	Es ist Karneval! Die schwäbische-alemannische Tradition des Fasnet	Das Fasnet in Konstanz, Überlingen, St. Gallen, im Fürstentum Liechtenstein und im Vorarlberg

LESERVERTEILUNG

ÄQUIVALENZ

NOTEN



The screenshot shows a magazine website layout. At the top, there's a navigation bar with links for HOME, CHI SIAMO, GALLERY, and CONTATTI & PUBBLICITÀ. The main title of the article is "E' CARNEVALE! LA TRADIZIONE SVEVO-ALEMANNA DEL "FASNET"" under the CULTURA & APPUNTAMENTI section. Below the title is a photograph of people in colorful, layered hats at a carnival. To the right, there's a sidebar with a search bar labeled "CERCA NEL SITO", a list of "ULTIME NEWS" articles, and a "SHARE" section with social media icons.

 [Stampa la pagina](#)

Quando il Natale è già passato, ma la primavera si fa ancora attendere, nella regione del Bodensee inizia il periodo carnevalesco – che comincia il 6 gennaio e continua fino al mercoledì delle ceneri. La “quinta stagione dell’anno” è un’occasione per scoprire il Lago di Costanza attraverso la lente d’ingrandimento della sua festa più colorata e di più lunga tradizione. Perché qui si celebra il carnevale svevo-alemanno (*Fasnet*, nella lingua regionale), diffuso nel sud-ovest della Germania e nella Svizzera orientale e centrale. Le maschere – che non cambiano di anno in anno, ma vengono a volte passate di generazione in generazione – sono spesso veri capolavori d’artigianato. Il giullare (*Narr*), la strega, i demoni e molte altre figure diventano prototipi umani e personificazioni di concetti e sentimenti che risalgono al medioevo, popolando città e villaggi per riti e usanze che risalgono a centinaia d’anni fa.

A Costanza la giornata del giovedì grasso (04.02.2016) è una festa particolarmente sentita dai ragazzi: in molti casi sono loro ad andare a casa degli insegnanti per svegliarli e portarli a scuola. Le ore di studio però sono davvero poche, perché, una volta in classe, saranno liberati da un giullare che pone fine al tedium delle lezioni. In città si susseguono le feste e i cortei colorati per tutta la giornata, ma la sera è di nuovo dei più giovani. Vestiti di camicie da notte bianche e berretti – secondo una tradizione che risale alla fine dell’800 – li vedrete sfilare per le strade del centro accompagnati da enormi e caratteristiche bambole di legno, anch’esse di bianco vestite (www.costanza-lago-di-costanza.it).



Sempre in terra tedesca anche la bella Überlingen, con le sue case a graticcio e le piazze del centro storico, diventa una cornice ideale per i festeggiamenti del Fasnet, il cui culmine è raggiunto sabato 6 febbraio: alle ore 19.00 si riunisce il corteo delle impressionanti maschere, dette Hänsele, per raggiungere il centro attraverso la medievale Franziskanertor, tra urla, musica, salti e acrobazie. Le maschere sono creature tenebrose, illuminate dal fuoco delle lanterne, che divertono – e a volte spaventano – il pubblico tutto intorno (www.ueberlingen-bodensee.de).

Anche in Svizzera la tradizione svevo-alemana è molto sentita. Il via al culmine del carnevale è dato il giovedì grasso con la tradizionale *Auguggete* delle 06.00 di mattina, quando ci si incontra per le strade ancora buie del centro con musica, maschere e l’allegria che accompagnerà tutti fino al martedì successivo (www.st.gallen-bodensee.ch). Chi raggiunge il vicino Principato del Liechtenstein troverà cortei, balli, maschere e musica soprattutto nel comune di Schaan, dove il carnevale è particolarmente sentito (www.tourismus.li). Nella regione austriaca del Bodensee tradizionalmente non si segue il rito svevo del carnevale. Ma in questo periodo vale la pena recarsi a Feldkirch per la sfilata di carri e maschere che si tiene quest’anno domenica 31 gennaio, con circa 80 gruppi provenienti da tutta l’Austria, dalla Germania, dalla Svizzera e dal Liechtenstein nel delizioso centro storico della cittadina (www.bodensee-vorarlberg.com).



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

Spettacolo finale del carnevale sul Bodensee sono, la sera del martedì grasso che precede il mercoledì delle Ceneri (09.02.2016), i grandi falò con i quali si brucia una strega, simbolo degli eccessi e delle follie passate, accompagnati dai lamenti dei giullari e delle altre maschere della quinta stagione dell'anno. Nel Vorarlberg, invece, i fuochi vengono accesi la prima domenica di quaresima. Al calare delle tenebre, alti pali di legno ai quali è legata una bambola di stoffa, ripiena di polvere da sparo, prendono fuoco ed esplodono, regalando un inquietante e maestoso spettacolo.



Per ulteriori informazioni e materiali:

L'Ente Turistico del Lago di Costanza:
Internationale Bodensee Tourismus GmbH

Hafenstrasse 6
D-78461 Costanza
E-Mail: info@bodensee.eu

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Milanoreporter.it tägliche online Zeitung, Mailand und Lombardie	25.01.2016	Was machen wir zum Karneval?	Das Fasnet und seine Masken in Oberschwaben: Bad Waldsee und Bad Saulgau
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
33.550/monatlich	1.200€	http://milanoreporter.it/che-si-fa-a-carnevale/	



MILANO REPORTER

HOME ATTUALITÀ MILANO LOMBARDIA PET REPORTER RUBRICHE FOOD & DESIGN VIAGGI

SALUTE E BENESSERE CULTURA E SPETTACOLI MODA & BEAUTY SPORT OROSCOPO MRTV

Che si fa a Carnevale?

21 GENNAIO 2016 CHIARA CAROLEI VIAGGI DI CHIARA, IN EVIDENZA, VIAGGI 0



ARTICOLI RECENTI



FUORI GLI SQUADRISTI DALLE UNIVERSITA', STATALE LIBERA FASCISTI E RAZZISTI!

Commento ai segnali di pericolosa aggressività di lui e lui. Lunedì 22 febbraio è stata una giornata molto grava per l'Università Statale e in generale per la città di Milano.

23 febbraio 2016 0

Statale violenta, pestaggi fra rossi e neri

Fascisti, compagni, presidi, azione,



23 febbraio 2016 Un bel naso, con o senza bisturi

Il Teatro a disegni di Dario Fo con Franca Rame

22 febbraio 2016 Milan, quelli che tifarono il Piccolo Diavolo in B

Sarò sincera. Con il Carnevale non ho ancora fatto del tutto pace. Non riesco a togliermi dalla mente quella foto di me da bambina vestita da papavero. Avrò avuto 6-7 anni, spalmata sulla parete di casa della vicina della nonna, che assolutamente doveva avere questo ricordo. Il mio volto intimido e spaventato. Clic!

Ma in giro per l'Italia e per il mondo ci sono tanti e ottimi motivi per dimenticarsi di questa e di tante altre foto di cui tutti i bambini del mondo avrebbero voluto fare a meno. Ho selezionato per voi alcune tra le più curiose.



23 febbraio 2016 **Un bel naso, con o senza bisturi**

23 febbraio 2016 **Il Teatro a disegni di Dario Fo con Franca Rame**

22 febbraio 2016 **Milan, quelli che tifarono il Piccolo Diavolo in B**

OROSCOPO

di Maurizio Achintya Deva



FERRARA, CARNEVALE ESTENSE TRA DAME E CAVALIERI

Se passate da Ferrara dal 4 al 7 febbraio, avrete come l'impressione di far parte del cast di "Non ci resta che piangere". Niente paura, non siete tornati al 1492, è solo il Carnevale estense! Nel centro storico patrimonio dell'UNESCO incontrerete duchi e duchesse, dame e cavalieri. Quattro giorno di iniziative culturali, concerti, rappresentazioni teatrali, banchetti in costume con piatti e atmosfera rinascimentale, conferenze su personaggi estensi e su aspetti della vita dell'epoca, itinerari turistici tematici e visite guidate teatrali. Momento clou del Carnevale Rinascimentale sarà il corteo storico del sabato pomeriggio del 6 febbraio, quando oltre 300 figuranti sfileranno lungo le vie del centro, contornati di danze, musici, duellanti, armigeri, giocolieri e spettacoli di fuoco. Tanti anche gli eventi dedicati ai bambini, oltre all'ingresso gratuito nei musei durante il fine settimana.

Con la proposta "Vivi il Carnevale e i fasti del Rinascimento", si può scegliere tra 2 giorni e 1 notte inclusa la visita guidata teatrale al Castello Estense, cena rinascimentale e visita della città, a partire da 97 euro a persona. Con un giorno e una cena tipica in più (3 giorni, 2 notti), da 175 euro.

www.carnevalerinascimentale.eu

M R T V

**Vinicio Capossela "Nel paese dei coppoloni" conferenza stampa**

Milano Reporter era presente al cinema Arcobaleno, il 12 gennaio 2016, durante la conferenza stampa di Vinicio Capossela in occasione della 'prima' de "Il paese dei coppoloni".

GUARDA GLI ALTRI VIDEO

IN ALTA SVEVIA CON LE STREGHE CATTIVE

[Maschere_Fuoco@TI_Bad_Waldsee.jpg](#)

Se pensate che il Carnevale sia una festa di soli coriandoli e maschere buffe, non avete mai assistito alla danza delle streghe. Siamo a Bad Waldsee, in Alta Svevia, e per assistere alla Schrättle bisogna arrivare il giorno prima del giovedì grasso, il 3 febbraio. Se siete abbastanza coraggiosi, a mezzanotte fatevi indicare come arrivare al grande fuoco, con il quale le creature demoniache affilano il loro bastone di streghe. Troppa paura? Se avete con voi bambini, potete prendere la scusa e scegliere di andare a Bad Saulgau. Qui il venerdì di carnevale (5 febbraio) è dedicato proprio a loro, che tradizionalmente si travestono pitturandosi il volto con il carbone, e si divertono a un grande ballo fatto per giocare, divertirsi e deliziarsi con dolcetti e leccornie.

www.ober schwaben-tourismus.de

SEGUICI ANCHE SU:



FORESTA NERA, TRA FOLLI E DIAVOLI

Streghe, folli e diavoli vi faranno compagnia durante il *Fasnacht* nella Foresta Nera, in Germania. Si tratta di festeggiamenti più mistici e simbolici rispetto a quelli più goliardici in giro per il mondo, ed è popolata da personaggi affascinanti e spaventosi, come streghe, folli o diavoli. Sfilate, raduni, balli e giochi si concentrano principalmente tra il Giovedì grasso e il Mercoledì delle ceneri e ogni località vanta una propria tradizione carnevalesca. Le maschere protagoniste delle sfilate e dei raduni del Fasnacht sono un pregiato manufatto di artigianato locale: di legno intagliate e dipinte a mano, non mutano di anno in anno, ma vengono tramandate di padre in figlio. I partecipanti a questo grande teatro collettivo sono solitamente organizzati in corporazioni carnevalesche, che lavorano e si preparano ai festeggiamenti per tutto l'anno.

Per scoprire la lunga tradizione del Fasnacht i musei del carnevale a Donaueschingen, Elzach, Bonndorf e Bad Dürrheim offrono tutto l'anno un viaggio nel mistico mondo del carnevale svevo-alemanno.

www.forestanera.info



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

LUCERNA E IL GRANDE CORTEO

Se il 4 febbraio vi troverete a passeggiare per le stradine di Lucerna, non spaventatevi quando sentirete un fragoroso botto. Si chiama *Urknall* e dà il via alle sfilate di personaggi grotteschi che invadono non solo la città ma anche tutta la regione del lago. Il grande corteo del 4 febbraio, il Fritschiumzug, trasforma la città in un selvaggio palcoscenico spettrale dominato solo da figure immaginarie. Lunedì, 8 febbraio, sfila il corteo dei «Weyumzug» accompagnati dai «Guggemuusige», gruppi travestiti, che con i loro strumenti a fiato e a percussione, suonano famose melodie, in un'esecuzione tutt'altro che magistrale.



Chiara Carolei

I viaggi di Chiara
Con un viaggio nella testa

Follow me:



ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
www.classtravel.it Online Reisemagazin	24.02.2016	Ostern am Bodensee	Ostern am Bodensee: Oberschwaben, St. Gallen, Deutsche Bodensee, F. Liechtenstein, Thurgau und Bodensee- Voralberg
LESERVERTEILUNG	ÄQUIVALENZ	NOTEN	
		http://www.classtravel.it/2016/02/24/pasqua-al-lago-di-costanza/	

 Idee per viaggiare



classtravel

viaggiare è un'arte

Diari di viaggio Paesaggi urbani Festival, Mostre e Teatro Hotel d'Arte Idee per viaggiare

In Agenda

L'Arte di cucinare

Festival, Mostre e Teatro

Hotel d'Arte

Idee per viaggiare

▼

▼

▼

▼

▼



Proposte culturali, escursioni sull'acqua, le ultime discese sugli sci e tanto buon cioccolato

A primavera il Lago di Costanza (*Bodensee*, in tedesco) fiorisce letteralmente e si prepara alla bella stagione, tra spazi verdi e meravigliosi giardini – primi fra tutti quelli dell'*Isola di Mainau* e lungo le sponde del Thurgau, mentre un po' ovunque riprendono le corse in battello e le crociere in nave. Chi ha ancora voglia di correre sugli sci lo può fare nel vicino Principato del Liechtenstein, tra paesini raccolti e bellissimi paesaggi alpini. Per soddisfare la sete di cultura perché non visitare l'*Abbazia di San Gallo*, con la sua centenaria biblioteca, perdersi tra volte e stucchi in Alta Svevia lungo la "Strada del Barocco", o ancora visitare un'installazione contemporanea alla Kunsthaus di Bregenz? E, a Pasqua, non possono mancare una tradizionale "caccia alle uova" nel verde e tanto buon cioccolato – di cui qui, ai confini tra Svizzera, Germania e Austria, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Fiori, giardini e musica sul Bodensee tedesco

Luce, fioriture e colori: a fine marzo inizia la primavera, uno dei periodi più affascinanti per visitare *Mainau*, l'*Isola dei Fiori* – un'oasi dove, grazie al clima mite del lago, prosperano 60 lussureggianti giardini, che ospitano anche piante esotiche come palme, alberi di limone, banane e buganvillea. In questo periodo dell'anno fioriscono tradizionalmente bucaneve, violette, narcisi e i bellissimi tulipani. Dal 4 marzo e fino all'8 maggio a Mainau sarà possibile visitare la *Fruhlingsausstellung*, dedicata alle decorazioni e agli accessori primaverili più belli per il giardino e per la casa, da osservare ed acquistare. Chi decide di scoprire l'*Isola di Mainau* la domenica di Pasqua non mancherà la "caccia alle uova", una tradizione dei paesi di lingua tedesca, quando grandi e bambini cercano in giardino colorate uova sode o di cioccolato, e che nel paradiso dei fiori trova la sua cornice più suggestiva (27.03.2016, alle ore 14.00, www.mainau.de). Per gli amanti delle fioriture, in ogni caso, ogni passeggiata lungo e attorno al lago è ricca di suggestioni; per esempio lungo la *Blütenweg* (*Strada della Fioritura*, in tedesco), che da Ludwigshafen – sulla sponda opposta dell'*Isola di Mainau* – conduce a Sipplingen, in direzione di Überlingen, per circa cinque chilometri, tra paesaggi di fiori, acque e giardini. Il ritorno può essere effettuato anche comodamente in treno o nave. Solo un breve tragitto in traghetti separa Mainau dalla bella città di *Costanza*, che vale una visita per la sua cattedrale, le strade vivaci e il bel centro storico medievale. Chi vi si trova il venerdì di Pasqua può seguire la tradizione tedesca di assistere, in questo giorno, ad un concerto: presso la Chiesa Luterana Riformata in città si eseguirà la *Passione secondo Giovanni* di J.S. Bach (dalle ore 17.00). Per pernottare Costanza offre un'ampia varietà di soluzioni, dalle più semplici alle più ricercate (www.costanza-lago-di-costanza.it). Oppure, allontanandosi dalla città conciliare si può scegliere la medievale Überlingen o la più moderna Friedrichshafen: a Überlingen, il pacchetto "Safari gastronomico con pernottamento" include il soggiorno in hotel tre stelle per una notte con colazione a buffet, cena itinerante che inizia con l'aperitivo presso la storica piazza del mercato e prosegue in tre diversi ristoranti cittadini per il piatto principale, il dessert e il liquore e l'utilizzo dei mezzi pubblici cittadini a partire da 135€ a persona in camera doppia, tutto l'anno da mercoledì a domenica, www.ueberlingen-bodensee.de). A Friedrichshafen il Ringhotel Krone Schnetzenhausen propone un pacchetto valido per Pasqua che include tre pernottamenti con colazione a buffet, aperitivo, tre cene di cinque portate con bicchieri di champagne e utilizzo dell'ampia area wellness a 309€ a persona in camera doppia (dal 24.03 al 10.04 2016, http://www.bodensee.eu/it/darumbuchen/pauschalen/pacchetto-di-pasqua-_-package884).

In Alta Svevia per i 50 Anni della Strada del Barocco

Magnifici monumenti e palazzi, volte che sembrano toccare il cielo, un tripudio di stucchi, ori e brillanti colori: l'Alta Svevia conserva un incredibile numero di chiese, castelli e dimore in stile roccocò, e celebra quest'anno i **50 anni** della sua "Strada del Barocco", una delle vie tematiche più importanti della Germania. Attraversando questo lembo del Baden-Württemberg, situato a nord del Lago di Costanza, si scoprono paesini rinascimentali e tesori roccocò, ma anche sterminate brughiere e specializzati centri termali. Trecento anni fa, come oggi, la bevanda principe di questa regione era la birra. A *Tuttlingen* si produce uno dei luppoli più pregiati del mondo, e un po' ovunque si trovano birrerie artigianali di qualità, che nel 2016 trovano un'occasione in più per festeggiare: questo è infatti anche l'anno che celebra i 500 anni dell'*Editto tedesco sulla purezza della birra*, che ne regola composizione e qualità. Nei tanti villaggi e cittadini dell'Alta Svevia si trovano confortevoli hotel e deliziose pensioni per soggiornare, ma la regione è anche una delle mete preferite e più attrezzate per i viaggi in *camper* – anche perché qui hanno le loro sedi e radici alcune delle case costruttrici di camper più famose d'Europa, come Hymer, Carthago e Dethleffs (www.ober schwaben-tourismus.de).

Ultimi articoli

Un inverno di relax nelle Perle del Trentino Alto Adige

26/02/2016



Moxy sbarca a New Orleans e Tempe

26/02/2016



San Pellegrino, eventi in pista

26/02/2016



Il misterioso canyon delle Dolomiti bellunesi

25/02/2016



Alla scoperta di Copenaghen sulle tracce di The Danish Girl

25/02/2016

Cerca su Classtravel**Cerca**



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

Cultura, uova e cioccolato a San Gallo

La Pasqua è forse la più importante festa cristiana – quale occasione migliore per visitare uno dei lasciti più rilevanti della cultura monastica alto-medievale? L'**abbazia di San Gallo**, patrimonio UNESCO dell'umanità dal 1983, già nel X secolo è annoverata tra i centri spirituali più importanti dell'Occidente. La sua biblioteca conta più di 150.000 preziosissimi volumi, tra cui la *Planta di San Gallo*, disegno minuzioso dell'abbazia ideale risalente al IX secolo, al quale si è ispirato Umberto Eco per descrivere e ambientare il suo *Il nome della Rosa*. Uno dei simboli più potenti della Pasqua è l'uovo, legato all'idea di rinascita e nuova vita. Per l'occasione, il Museo di Storia Naturale di San Gallo inaugura una **mostra dedicata alle uova**, dove scoprire tutto sull'argomento, e sulle diverse uova partorite dagli animali (*Alles um das Ei* dal 06.03 al 24.04.2016, www.naturmuseumsg.ch). Per chi l'uovo lo preferisce dolce, la Svizzera è sicuramente la meta perfetta per degustare del buon **cioccolato**. A Flawil, a 20 chilometri da San Gallo, la ditta *Maestrani* offre visite guidate alla sua fabbrica di cioccolato *Schoggliland*, per saperne di più sulla produzione e le materie prime, e naturalmente, degustare diversi tipi del delizioso composto (a marzo ogni mercoledì alle ore 14.00, <http://www.maestrani.ch/it>).

Fioriture e crociere in nave tra Thurgau e il Canton Sciaffusa

Il dolce paesaggio del Thurgau invita a contemplare la natura e respirare a pieni polmoni tra verde e lago, a piedi o in bicicletta. Per 75 chilometri qui si dipana il *Grand Tour of Switzerland* tra tranquille cittadine adagiate lungo le acque del Bodensee, castelli e borghi medievali. Anche qui, con l'avvicinarsi della bella stagione, si può godere delle prime fioriture e dello sbocciare dei nuovi germogli. Dirigendosi a ovest del Canton Thurgau si entra nel Cantone di Sciaffusa. Qui, per ammirare panorami e paesaggi, si può scegliere l'**escursione in nave** che da Sciaffusa percorre il Reno e poi il Lago di Costanza fino a Kreuzlingen, per godere di magnifici paesaggi, tra giardini in fiore, castelli e cittadine medievali che si affacciano lungo il fiume e il lago. A bordo si può naturalmente pranzare o fare colazione, mentre chi lo desidera può combinare il tour con un pranzo in un ristorante di pesce a scelta, lungo il tragitto (tutti i giorni dal 25 marzo, durata: circa 5 ore, www.urh.ch).



L'Ente Turistico
del Lago di Costanza

Primavera nel Vorarlberg, tra arte e architettura

"Quello che mi ha colpito subito della Kunsthaus Bregenz è stata la luce, che cambia costantemente nel corso della giornata... e anche la sua particolare acustica..." ha detto l'artista Susan Philipsz, Turner Prize 2010, commentando l'avveniristica sede del suo ultimo lavoro – largamente basato sul suono – *Night and Fog – una Mostra in due Luoghi*. La mostra trova il suo corrispettivo esterno presso il Cimitero Ebraico di Hohenems, con un'installazione della stessa Philipsz (KUB, www.kunsthaus-bregenz.at, fino al 03.04.2016) e rappresenta un ottimo pretesto per esplorare Bregenz e il suo territorio – famoso per la commistione tra natura incontaminata e architetture moderne – nel periodo di Pasqua, nel momento in cui anche dal porto del capoluogo del Vorarlberg riprendono le tante crociere per visitare le più belle attrazioni del Lago di Costanza. (www.vorarlberg-lines.at/en) . Da Bregenz, poi, sono vicini e facilmente raggiungibili gli altri deliziosi centri del Vorarlberg, come la medievale e raccolta Feldkirch, la stessa Hohenems o la graziosa Dornbirn, dove fermarsi assolutamente per una pausa al ristorante panoramico *Karren*, che a 976 metri d'altezza offre un fantastico punto panoramico sulla regione e dialoga, nelle forme e nella modernità, con la Kunsthaus di Bregenz (www.karren.at, www.bodensee-vorarlberg.com).

Principato del Liechtenstein: sci e proposte culturali

La Pasqua a fine marzo si può trascorrere ancora piacevolmente sulla neve – perché allora non combinare una **vacanza sugli sci** con la scoperta di una nuova destinazione e alternare il divertimento sulle piste con tante **proposte culturali**? Nel Principato del Liechtenstein è possibile. L'idilliaco villaggio di Malbun offre chilometri di piste innevate e incantevoli paesaggi alpini, dove passare qualche giorno di svago e relax con tutta la famiglia. A pochi chilometri di distanza, nel capoluogo Vaduz, si trovano importanti tesori d'arte e imperdibili musei – come il *Kunstmuseum Liechtenstein*, dedicato all'arte moderna e contemporanea e recentemente arricchito dalla *Hilti Art Foundation*, il *Landesmuseum* – per conoscere la storia del piccolo Principato – o la *Camera del Tesoro*. L'Hotel Kulm*** di Triesenberg propone il soggiorno di tre notti, inclusa la colazione e la mezza pensione, da 230 CHF a persona in camera doppia , mentre i bambini fino a 6 anni in camera con i genitori soggiornano gratuitamente (<http://www.tourismus.li/en/offers/Skiholiday-offers-Liechtenstein/skiholiday-hotel-kulm-triesenbergs.html>).